

saprebbe.<sup>18)</sup> S. A. di buona voglia si esibisce di scrivere a l'eletto, promettendole di favorire et proteggere senza comparatione più li lochi, che ha nel suo dominio, se farà un governatore catholico, ma dice che le pare che si debba aspettare che l'eletto per conto de la jurisdictione ricorra da lei, che non può tardare et che le darà occasione di farlo et che al' hora farà l'offitio et sarà più fruttuoso et che nel' interim io scrivi al nuntio Ces. che, in nome suo, lo scrivi a l'eletto, venendo occasione, et lo dichi ad altri dove giudicarà convenirsi.<sup>19)</sup>

Ho ricevuto le lettere di V. S. Ill<sup>ma</sup> de li 13 et 27 di maggio<sup>20)</sup> et non mancarò di essequire quanto la mi ordina circa il procurare, per quanto potrò, fon il vescovi et prelati, acciò la bolla *In Coena Domini* habbia quella executione che et il servitio divino et la S<sup>ta</sup> di N. S. desidera.

Quanto al negotio di Pisino,<sup>21)</sup> V. S. Ill<sup>ma</sup> avrà inteso et per mie lettere et forse dal vescovo quello che qua si è fatto per resistere et opprimere li conati di quelli heretici, li quali havendo in pegno quel contado con conditione che non ci introducano heretici, non solamente non osservano a S. A. la promessa, ma si mostrano difficili ad obedire a dui decreti assai seriosi che si sono mandati a loro.<sup>22)</sup> Ma io spero che non prevaleranno, ché così mi promette S. A., a la quale però non ho per ancora presentato il breve di N. S.

Il vescovo mi fa instantia ch'io renda testimonio a V. S. Ill<sup>ma</sup> de la volontà di S. A. circa l'applicar l'intrato del monasterio di S. Pietro per nutrire alumni,<sup>23)</sup> et perché S. A. mi ha detto che è contentissima et che darà per tal'effetto ogni aiuto, ho voluto farlo sapere a V. S. Ill<sup>ma</sup> . . .

<sup>18)</sup> Siehe Nr. 81, Anm. 2.

<sup>19)</sup> Am 7. Juni 1581 meldete der Nuntius am Kaiserhof, daß er mit dem „Großkanzler“ Erzherzog Karls, nämlich Dr. Schranz, eingehend über den Bischof von Bamberg und Hoffmann gesprochen habe (Arch. Vat. Nuntz. Germ. 91, f. 468<sup>v</sup>). Vgl. Nr. 81, S. 221 f, und Nr. 103.

<sup>20)</sup> Nr. 97. Weisung vom 13. Mai nicht vorhanden. Da die darin wahrscheinlich erwähnte Bulle *In Coena Domini* in Nr. 90 (Mai 9), der zeitlich nächstgelegenen Weisung, nicht vorkommt, ist auch ein Irrtum beim Schreiben des Datums auszuschließen.

<sup>21)</sup> Siehe Nr. 97.

<sup>22)</sup> Die beiden Dekrete nicht vorhanden.

<sup>23)</sup> Das im österreichischen Anteil der Diözese Parenzo gelegene Paulinerkloster St. Peter im Wald (San Pietro in Selve) wurde erst 1782 aufgehoben (Kuşej, Joseph II. und die äußere Kirchenverfassung Innerösterreichs, S. 105).